

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA
DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Piazza San Carlo, 156 – 10121 Torino
Iscritto all'Albo dei Fondi Pensione al n. 1638 - Codice fiscale: 95022630636

CODICE ETICO

Testo approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 14 novembre 2023

PAGINA BIANCA

La responsabilità sociale e ambientale del Fondo

Gli Enti previdenziali sono chiamati ad assumere una responsabilità sempre più ampia, che non si esaurisce con le prestazioni ed i servizi erogati agli iscritti ed ai loro beneficiari, ma devono fornire risposte efficienti a una gamma sempre più ampia di bisogni che riguardano nel complesso l'ambiente sociale.

Sono interessi che concernono la salute, il lavoro, il futuro, la conservazione dell'ambiente naturale, il benessere dell'intera collettività e la salvaguardia del sistema di relazioni sociali.

Insieme e parallelamente alla gamma di interessi toccati dall'attività degli Enti aumenta anche il numero degli interlocutori con i quali essi devono entrare in relazione.

Occorre che siano riconosciuti come interlocutori tutti i soggetti, interni ed esterni che hanno una posta in gioco nello svolgimento dei processi previdenziali, sia perché contribuiscono - anche se in maniera diversa e specifica - alla realizzazione della missione, sia perché di tale attività subiscono gli effetti, positivi o negativi, in modo rilevante per il loro benessere, condividendo - in un caso e nell'altro - parte del rischio dell'Ente.

Questi soggetti sono gli iscritti, gli organi amministrativi, i collaboratori, ma anche i fornitori di servizi, l'ambiente - o meglio i diritti che le generazioni future hanno rispetto ad esso - e, in ultima analisi, l'intera collettività.

Il Fondo Pensione a Prestazione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo ha perciò deciso di dotarsi di questo Codice Etico, costruito come una vera e propria "carta delle relazioni" dell'Ente con tutti i suoi interlocutori.

Esso esplicita i valori in cui il Fondo crede e sui quali vuole impegnarsi, declina i principi di condotta che ne discendono nel contesto della relazione con ciascuno degli interlocutori e innalza necessariamente il livello di coerenza che ciascuno all'interno dell'Ente, dovrà tenere per meritare la fiducia di tutti gli interlocutori.

La missione del Fondo

Lo scopo esclusivo del Fondo è l'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema obbligatorio pubblico al fine di assicurare più elevati livelli di copertura previdenziale ai suoi iscritti. Il Fondo impronta la sua attività a criteri di sana e prudente gestione delle risorse nell'esclusivo interesse degli aderenti, conscio che le sue decisioni hanno effetti, diretti e indiretti, sull'ambiente e sulla collettività.

Mediante il Codice Etico il Fondo esplicita i valori a cui orientare i comportamenti individuali di tutti gli attori che partecipano ai suoi processi e alle sue prassi operative, nella convinzione che l'adozione di rigorosi principi di condotta e di governance, ispirati ai valori di sostenibilità, ascolto e dialogo, trasparenza e completezza delle informazioni, lungimiranza ed indipendenza, contribuiscano a massimizzare lo sviluppo e la tutela del risparmio previdenziale nel tempo.

Principi generali e valori di riferimento

La strategia di azione del Fondo mira alla creazione di valore solido e sostenibile sotto il profilo previdenziale, finanziario, sociale e ambientale, costruito sulla fiducia di tutti i suoi interlocutori e basato sui seguenti valori:

Integrità

Perseguimento degli obiettivi con onestà, correttezza e responsabilità, nel pieno e sostanziale rispetto delle regole, dell'etica professionale e dello spirito degli accordi sottoscritti.

Trasparenza

Principio alla base delle azioni, della comunicazione e dei contratti per consentire a tutti gli interlocutori di fare scelte autonome e consapevoli.

Equità e Inclusione

Impegno a eliminare ogni discriminazione dalle proprie condotte e al rispetto delle differenze di genere, età, etnia, credo religioso, appartenenza politica e sindacale, orientamento affettivo-sessuale, stato civile e situazione familiare, lingua, background culturale, condizioni fisiche e psichiche o qualsiasi altra caratteristica della persona anche legata alla manifestazione del proprio pensiero.

Centralità della persona

Attenzione al modo di agire mediante l'ascolto e il dialogo come leve di miglioramento continuo nelle relazioni con tutti gli interlocutori.

Responsabilità

Utilizzo in modo attento e responsabile delle risorse, promuovendo comportamenti improntati all'ottimizzazione ed alla sobrietà per evitare spreco e ostentazione, privilegiando le scelte rivolte alla sostenibilità nel tempo.

Tutela dell'ambiente

Utilizzo efficiente e consapevole di tutte le risorse, con l'intento di evitare sprechi e privilegiare sempre scelte sostenibili nel tempo con il preciso impegno di contrastare il cambiamento climatico, di tutelare la natura e la biodiversità e di supportare il percorso di transizione verso un'economia sostenibile, green e circolare.

Fattori ambientali, sociali e di governance (ESG)

Utilizzo di una allocazione delle risorse corretta e responsabile, secondo criteri di sostenibilità sociale e ambientale, con l'intento di definire una propria strategia che abbia come obiettivo quello di integrare fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) nelle decisioni di investimento.

Principi di condotta dei componenti gli Organi del Fondo, dei dipendenti e dei collaboratori

I componenti degli Organi Collegiali, i dipendenti e collaboratori del Fondo improntano i propri comportamenti al rispetto dei principi di professionalità, correttezza, trasparenza ed onestà e si astengono dal tenere condotte non compatibili con gli incarichi svolti nel Fondo, che possano compromettere la reputazione e l'immagine del Fondo stesso. Inoltre, sono tenuti a non divulgare le informazioni privilegiate riguardanti il Fondo e gli strumenti finanziari facenti parte del patrimonio dello stesso ed a utilizzarle per scopi strettamente connessi all'esercizio delle proprie funzioni, senza abusare – direttamente o indirettamente – di tale privilegio informativo. È vietata qualsiasi forma di discriminazione. Sono altresì vietate le molestie in genere e le molestie sessuali, nonché quei comportamenti indesiderati a connotazione sessuale, espressi in forma fisica, verbale o non verbale, che violino la dignità della persona e creino un clima intimidatorio, ostile e umiliante.

Principi di condotta nelle relazioni con gli iscritti

Il Fondo pone gli iscritti al centro della propria attenzione in modo da massimizzare l'ascolto e l'attenzione nei confronti degli stessi. A tale fine provvede, tra l'altro, a:

- applicare, adattandole alle proprie specificità operative, le best practices di settore al fine di ottimizzare i tempi di erogazione delle prestazioni e, più in generale, i livelli di servizio offerti;
- dare tempestivo riscontro ai quesiti e ai reclami, mirando a una risoluzione sostanziale e non formale delle controversie;
- predisporre una comunicazione chiara ed esaustiva, assicurando la costante aderenza alle disposizioni di legge e dell'Autorità di Vigilanza;
- pubblicare e mantenere aggiornati sul proprio sito, oltre alla modulistica prevista per l'erogazione delle prestazioni, il bilancio, lo statuto, le relazioni periodiche obbligatorie, le circolari onde aggiornare continuamente gli iscritti, il Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231/2001, il presente Codice Etico e i documenti di governance previsti dalla normativa.

Principi di condotta in materia di responsabilità sociale e ambientale

Il Fondo, consapevole del ruolo importante che in qualità di investitore istituzionale può svolgere nel campo della tutela ambientale e sociale, crede che le decisioni di investimento debbano tenere conto anche dei rischi presenti in tale contesto, secondo il principio per cui una attività che produce valore economico può essere sostenibile solo se non distrugge contemporaneamente valore sociale o ambientale.

Il Fondo crede nel rispetto delle norme di tutela socio-ambientale, pertanto aderisce a protocolli internazionali per il rispetto delle norme di tutela socio-ambientale relativamente al proprio processo di investimento. L'obiettivo è quello di sensibilizzare le aziende ad agire in modo sostenibile nei riguardi di tutti i portatori di interesse, attraverso misure che possano influenzare il rispetto

dell'ambiente, dei diritti umani e dei lavoratori. Il Fondo è convinto che la mera esclusione dal portafoglio delle realtà che evidenziano fattori di criticità sotto il profilo della sostenibilità e della responsabilità sia scarsamente efficace, ma necessitino strumenti di stimolo e controllo per indirizzare le imprese verso comportamenti virtuosi, allineandosi in tal modo alla principale tendenza in atto tra gli investitori istituzionali internazionali.

Principi di condotta in materia di conflitto di interessi

Il Fondo adotta ogni misura ragionevole per identificare e gestire i conflitti di interesse, in modo da evitare che gli stessi - relativi a soggetti appartenenti al Fondo o a soggetti esterni al medesimo in relazione allo svolgimento di incarichi per conto del Fondo - incidano negativamente sugli interessi degli iscritti o dei beneficiari.

A tal fine il Fondo ha definito una propria policy di gestione di tali casistiche che disciplina gli adempimenti, le circostanze che generano o potrebbero generare un conflitto di interesse, le procedure da seguire e le misure da utilizzare.

In tale ambito i componenti del Consiglio di Amministrazione sono tenuti a dichiarare le relazioni professionali o di affari con i soggetti a diverso titolo coinvolti nella gestione del Fondo, con l'onere di informare ogni eventuale modifica delle circostanze dichiarate. I Consiglieri devono, inoltre, comunicare espressamente e preventivamente l'esistenza di un potenziale conflitto in relazione agli argomenti all'attenzione delle adunanze del Consiglio di Amministrazione, per consentire di intraprendere le opportune iniziative al riguardo.

Anche i fornitori di servizi – selezionati nel rispetto delle prescrizioni di legge e delle direttive del Consiglio di Amministrazione di volta in volta deliberate – devono rilasciare specifica attestazione sulle eventuali relazioni con esponenti e soggetti del Fondo.

Relativamente alle operazioni poste in essere dai gestori finanziari, il Fondo vigila che le stesse siano realizzate nell'esclusivo interesse degli iscritti e vincola i gestori medesimi alla puntuale segnalazione di potenziali conflitti sottostanti ad ogni transazione di strumenti finanziari effettuata.

Principi di condotta nelle relazioni con i fornitori di servizi: il depositario, il service amministrativo, i gestori, gli Advisor, i professionisti e i consulenti

Il Fondo sceglie i propri fornitori di servizi sulla base di criteri chiari e documentabili e attraverso procedure oggettive e trasparenti.

Le relazioni che conseguono devono essere gestite in maniera trasparente, rigorosa e coerente, evitando atteggiamenti dai quali possano dedursi tentativi di influenzare impropriamente e/o indebitamente le attività tra le parti.

I contratti con i fornitori devono mantenere in capo al Fondo ogni potere di indirizzo e controllo e prevedere la possibilità della loro risoluzione qualora vengano violate le disposizioni del presente

Codice Etico o del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001 adottato dal Fondo.

Il Fondo attua un'opera di sensibilizzazione sui gestori per l'adozione di strategie di gestione degli investimenti rispettose dei principi, nazionali ed internazionali, contenuti negli standard relativi alla responsabilità sociale delle imprese.

Il Fondo vieta di ricevere utilità da terzi; quindi, tutti gli esponenti, addetti, collaboratori devono astenersi dall'accettare doni od omaggistica eccedente il modico valore (intendendosi per tale, in via orientativa, l'importo di 150 euro, in coerenza con quanto previsto dall'art. 4, comma 5, del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici") o comunque le normali prassi di cortesia, nonché astenersi dall'accettare, per sé o per altri, ogni altra offerta di beneficio od utilità esulante dalle ordinarie relazioni e comunque volte a comprometterne l'indipendenza di giudizio e la correttezza operativa.

Inoltre, in occasione di inviti a convegni ed eventi organizzati da fornitori del Fondo, questo è rappresentato – di norma – dal Presidente e/o dal Vice Presidente, che possono delegare altri componenti gli Organismi Collegiali e/o collaboratori del Fondo in base agli argomenti trattati.

Tutte le partecipazioni degli Esponenti Collegiali devono essere segnalate dagli stessi soggetti al Fondo, essere trasparenti, tenere in considerazione i costi delle stesse e un'opportuna rotazione delle deleghe.

Una lista degli eventi e una raccolta dei materiali forniti in occasione delle partecipazioni di cui al presente articolo viene messo a disposizione degli Organi e dei collaboratori del Fondo.

Principi di condotta nei rapporti con il Collegio dei Sindaci, la Società di Revisione, l'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001 e con le Funzioni fondamentali IORP2

Nell'ambito dei rapporti con il Collegio dei Sindaci, la Società di Revisione, l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001 e con le funzioni fondamentali previste dalla normativa IORP2, il Fondo presta ogni collaborazione improntando i propri comportamenti alla massima correttezza e trasparenza e trasmettendo in maniera puntuale le informazioni e i dati idonei a consentire un corretto esercizio delle funzioni di controllo senza omettere informazioni o esibire documenti o dati incompiuti.

Il Fondo garantisce che le funzioni fondamentali che effettuano comunicazioni alla COVIP in base alla normativa vigente siano tutelati contro condotte ritorsive, discriminatorie o comunque sleali, conseguenti a tali comunicazioni.

Principi di condotta nei rapporti con l'Autorità di Vigilanza

Il Fondo intrattiene costanti contatti con la COVIP. Nell'ambito di tali rapporti il Fondo presta la massima collaborazione, in maniera da non ostacolare in alcun modo lo svolgimento delle funzioni dell'Autorità stessa, ispirandosi a principi di trasparenza, professionalità e piena collaborazione, conformemente al Modello di organizzazione, gestione e controllo, di cui al D.Lgs.231/2001 e ai

principi di condotta già esplicitati in relazione ai soggetti e agli organi preposti all'esercizio dell'attività di controllo del Fondo. Le comunicazioni e le segnalazioni, anche di carattere periodico, sono fornite in modo completo e tempestivo, nel pieno rispetto della normativa tempo per tempo vigente e delle procedure interne adottate dal Fondo.

Principi di condotta nei rapporti con la Pubblica Amministrazione

Nell'espletamento dell'attività istituzionale il Fondo entra in contatto con la Pubblica Amministrazione (a titolo di esempio: Agenzia delle Entrate, Guardia di Finanza, Procura della Repubblica, ecc.).

I rapporti, che da tali contatti hanno origine, sono improntati alla massima collaborazione preservando corretti ambiti di reciproca indipendenza e devono essere gestiti in maniera trasparente, rigorosa e coerente, evitando azioni e/o atteggiamenti dai quali possano dedursi tentativi di influenzare impropriamente e/o indebitamente l'attività e le opinioni delle medesime Autorità.

La scelta dei consulenti non ricade su soggetti di cui il Fondo sappia che intrattengono, a qualsiasi titolo, rapporti con la Pubblica Amministrazione suscettibili di favorire la gestione del rapporto con il Fondo. In ogni caso, i soggetti abilitati a sottoscrivere atti o documenti comportanti la spendita del nome del Fondo, debbono essere provvisti di apposita delega.

Principi di condotta nell'ambito delle attività connesse alla predisposizione del Bilancio

I competenti soggetti del Fondo registrano in modo accurato e completo tutte le attività e operazioni dell'Ente, al fine di attuare la massima trasparenza contabile. Le attività connesse alla predisposizione del bilancio sono improntate a principi di trasparenza, veridicità e correttezza.

Principi di condotta nei rapporti con i collaboratori

Il Fondo:

- crede che il rispetto della personalità e della dignità di ciascun collaboratore sia il fondamento per lo sviluppo di un ambiente di lavoro permeato dalla reciproca fiducia, dalla lealtà e arricchito dall'apporto di ciascuno;
- adotta modalità di reclutamento e gestione dei collaboratori improntate a comportamenti equi e coerenti, prevenendo favoritismi, abusi e discriminazioni basate su genere, etnia, religione, appartenenza politica e sindacale, lingua, età o diversa abilità;
- garantisce pari opportunità di sviluppo e di crescita professionale, di accesso ai percorsi formativi e alle iniziative di aggiornamento e di attribuzione dei ruoli;
- riconosce a tutti i collaboratori la possibilità di esprimere la propria individualità e creatività nel lavoro e valorizza la diversità e le specificità di ciascuno, come spinta all'innovazione e contributo essenziale alla crescita del Fondo;

- pone la massima attenzione nella definizione degli obiettivi, favorendone la comprensione e la condivisione, al fine di promuovere comportamenti corretti e trasparenti nella relazione con i propri iscritti;
- garantisce la salute e la sicurezza con misure adeguate agli standard vigenti.

Rapporti con i media

I comunicati e/o le interviste con gli organi di informazione e stampa sono rilasciati dal Presidente e dal Vice Presidente che informano il Consiglio di Amministrazione in merito al verificarsi di tali circostanze.

Compensi per incarichi esterni

I compensi ricevuti da componenti degli Organi del Fondo a fronte di incarichi presso società terze, relativi al presidio di strumenti finanziari in cui è investito il patrimonio del Fondo, non sono trattenuti dai diretti interessati.

Attuazione e controllo

Il Codice Etico è approvato dal Consiglio di Amministrazione del Fondo, al pari di ogni eventuale futuro aggiornamento. La struttura del Fondo presidia e garantisce l'aderenza delle proprie azioni e attività ai principi e valori del Codice Etico. A conferma dell'importanza attribuita ai profili etici e al fine di garantire l'osservanza dei principi deontologici che il Fondo riconosce come propri, il presente Codice Etico costituisce parte integrante del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs.231/2001.

La funzione di Revisione Interna-Internal Auditing assicura una costante azione di controllo e presidio sul regolare andamento dell'operatività e dei processi del Fondo, nonché sul rispetto della normativa esterna e interna. Inoltre, supporta l'Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs.231/2001 nel presidio del rispetto dei principi e dei valori contenuti nel presente Codice.

Interventi in caso di inosservanze

A fronte di inosservanze del Codice Etico, il Fondo adotterà i conseguenti provvedimenti, ispirandosi – ove non si configurino comportamenti fraudolenti o attuati in violazione di specifiche normative di legge, regolamentari o contrattuali – ad un approccio costruttivo che, anche tramite appositi interventi, rafforzi la sensibilità e l'attenzione dei singoli circa il rispetto dei valori e dei principi affermati nel Codice stesso.

Segnalazione di inosservanze

Le segnalazioni di eventuali inosservanze del Codice Etico sono comunicate per iscritto alla casella di posta elettronica "odv.fondopensioneprestazioneisp@intesaspaolo.com" ovvero all'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001 presso il Fondo Pensione a Prestazione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo – Piazza San Carlo n. 156 - 10121 Torino.

Il Fondo garantisce chi effettui segnalazioni in buona fede da qualsiasi forma di ritorsione, discriminazione o penalizzazione, assicurando la massima riservatezza, fatti salvi gli obblighi di legge. L'Organismo di Vigilanza provvede a gestire la segnalazione con la massima tempestività in modo da consentire al Fondo di attivare le adeguate iniziative e i riscontri in tempi brevi.

Modalità di diffusione

Il presente Codice Etico è:

- consegnato, unitamente ad una copia del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001, ai componenti degli Organi del Fondo, al personale ed ai collaboratori all'atto, rispettivamente, della nomina, dell'assegnazione o dell'avvio del rapporto di collaborazione;
- pubblicato sia sul sito internet sia sul sito intranet del Fondo.